

# «Attenzione: il Consiglio è oscurato dalla Giunta»

1389 ore di lavori, 99 sedute ordinarie e 9 straordinarie: solo il 30% delle leggi votate all'unanimità

**AOSTA** - Chiude la XII legislatura regionale con una conferenza stampa del consiglio di presidenza, venerdì scorso a palazzo regionale.

Ego Perron riconosce che «si è tratto di una legislatura difficile e travagliata, ma all'interno del consiglio di presidenza le cose hanno funzionato egregiamente sia per la trasparenza e la correttezza dei rapporti improntati alla collaborazione sia per il fattivo contributo dei funzionari».

Un'attività multiforme che mette in mostra un campo di intervento notevole e una dinamicità che sorprende perché, nella maggior parte dei casi, nascosta.

Un'attività divisa in tre parti: quella istituzionale, quella con le istituzioni esterne e con l'estero e quella di comunicazione. In quest'ultimo campo, in particolare, sono stati fatti notevoli passi avanti attraverso la ritrasmissione su internet e in digitale terrestre delle sedute consiliari.

Molta attenzione, come ha fatto rilevare il vice-presidente André Lanièce, «al sociale e al mondo del volontariato con la cura di aiutare il mondo religioso nelle sue manifestazioni di sostegno al sociale. Siamo vicini a tutte le associazioni che vogliono fare del bene in valle d'Aosta».

Qualche critica è arrivata dal consigliere Enrico

Tibaldi, Pdl, che ha rilevato che «si è trattato di una legislatura caratterizzata da fasi particolarmente convulse. Quello però che non ha funzionato è la centralità del Consiglio. Gli va restituita, in modo che riprenda autonomamente l'iniziativa legislativa, ora nella mani dell'esecutivo».

In effetti i dati gli danno ragione. Su 175 atti (leggi o regolamenti) presentati in Consiglio per l'approvazione solo 15 sono derivati da un'iniziativa



Il consiglio di presidenza, da sinistra Enrico Tibaldi, Ego Perron, André Lanièce e Ugo Venturella

dei consiglieri, quindi l'8,50%. Una percentuale minima dato che, spalmati sui 5 anni di legislatura,

significano soli 3 provvedimenti l'anno.

Dei rimanenti provvedimenti, tolto uno di inizia-

tiva popolare, gli altri 159 sono della Giunta regionale. Tutti chiedono la possibilità per il Consiglio di

Numero Assenti	Sedute	%
Plenum	139	37,2
1	105	28,2
2	75	20,1
3	34	9,1
4	14	3,8
5	5	1,3
6	1	0,3
<b>Totale assenti</b>	<b>444</b>	<b>3,4</b>
<b>Totale presenti</b>	<b>12.610</b>	<b>96,6</b>
Assenti giustificati	333	75,0
Assenti non giustificati	111	25,0

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Atti d'iniziativa della Giunta	3	35	35	35	30	21
Atti d'iniziativa dei consiglieri	0	3	1	2	6	3
Atti d'iniziativa popolare	0	0	1*	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>38</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	<b>24</b>

## FINANZIARIA

### Preoccupazione per il riparto fiscale

**AOSTA** - Preoccupazione per il riparto fiscale e di conseguenza per il bilancio regionale. «Dopo i recenti incontri a Roma - spiega il presidente della Regione Luciano Caveri - ribadisco la mia preoccupazione. La Valle d'Aosta non mancherà agli incontri tecnici e politici con le altre regioni, sapendo che la manovra finanziaria per il 2009 sarà anticipata prima dell'estate e si profila un decreto legge che anticipa i tagli e che sarà votato nella seduta di giovedì del Consiglio dei Ministri». Le cifre di contenimento della spesa saranno di 600 milioni di euro per il 2009, 925 milioni per il 2010 e un milione 620 mila euro per il 2011.

non essere oscurato dalla Giunta.

Ugo Venturella, Consigliere segretario, lo ricorda «Il Consiglio regionale valdostano è uno dei più moderni ed efficienti, ma è anche un campo da gioco in cui devono giocare i giocatori e non vedersi sottratti i ruoli dalla Giunta».

Malgrado la turbolenza della legislatura le maggioranze hanno tenuto, e le minoranze hanno potuto svolgere il proprio ruolo. Il 78% degli atti hanno visto l'accettazione di emendamenti. Solo il 30% delle leggi proposte ha però ottenuto l'unanimità dei voti.

Sul piano istituzionale, sono state tenute 99 sedute ordinarie più nove sessioni straordinarie per un totale di 1389 ore.

Importante la presenza sul piano internazionale ottenuta in particolar modo attraverso la partecipazione alle attività della francofonia, ma anche sul palcoscenico europeo.

Fondamentali le visite di capi di Stato esteri e di personaggi politici importanti e il lavoro di solidarietà con i paesi poveri. Grande anche la presenza nel mondo della comunicazione. In particolare, riveste una notevole importanza la manifestazione *Donna dell'anno* che dà una visibilità notevole alla Regione sul piano nazionale.